

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO
Scienze e Tecnologie Agroalimentari
(STAL) L-26

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS).....	17
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS.....	28
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS.....	34
Commento agli indicatori	41

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il RCC è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV);
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel RCC ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del CdS deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze e Tecnologie Agroalimentari (STAL)**

Classe: L-26

Sede: Università degli Studi di Palermo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)

Primo anno accademico di attivazione: 2016/2017

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Rosario Schicchi	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof.ssa Carla Gentile	(Responsabile del Riesame)
Sig. Vincenzo Greco	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof. Raimondo Gaglio	(Componente Commissione Assicurazione della qualità del CdS STAL)
Dr.ssa Sonia Valentino	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Luca Settanni con delega "Energy Manager" del Dipartimento SAAF;

Prof. Nicola Francesca, con delega "Ai Rapporti con gli Enti Locali" del Dipartimento SAAF;

Prof. Aldo Todaro, Vice-Coordinatore del Consiglio Interclasse (CI) Food Science and Technology (FST).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni: 20.02.2024, 23.02.2024, 01.03.2024, 06.03.2024, 21.03.2024, 23.03.2024, 24.03.2024.

Oggetti della discussione: Punti di forza e di debolezza del CdS, principali cambiamenti avvenuti dall'ultimo RRC, obiettivi raggiunti e obiettivi ancora da raggiungere, ulteriori azioni necessarie.

Presentato, discusso e approvato dal CI FST, responsabile della gestione del CdS, in data 28.03.2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il RRC del CdS STAL è stato compilato dalla Commissione di Assicurazione della Qualità (CAQ) del CdS. La bozza del documento da approvare è stata inviata ai componenti del CI per presa visione. Durante la discussione la Prof.ssa Carla Gentile ha illustrato i principali aspetti critici evidenziati nel documento e le strategie di miglioramento indicate. Il Coordinatore ha posto in votazione il RRC e il CI ha approvato all'unanimità.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli

	modalità di verifica dell'apprendimento	insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS STAL, incardinato presso il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) dell'Università degli Studi di Palermo e afferente al CI FST, ha mantenuto invariato il proprio ordinamento didattico rispetto al precedente Riesame Ciclico (A.A. 2020/2021), e allo stato attuale non sono previste modifiche con apertura RAD e approvazione CUN.

Nel periodo successivo all'ultimo riesame sono stati rilevati alcuni mutamenti significativi, in particolare:

- una diminuzione del numero di immatricolati;
- un aumento del numero di abbandoni in itinere;
- una persistente criticità nell'ambito dell'internazionalizzazione, sia in ingresso che in uscita.

Tali fenomeni, tuttavia, vanno contestualizzati:

Il numero di immatricolati, pur in calo rispetto agli anni precedenti, rimane comunque superiore rispetto alla media dei corsi della stessa Classe di Laurea (L-26) attivati presso gli Atenei della medesima area geografica, confermando un buon livello di attrattività.

La crescita degli abbandoni risulta in linea con le tendenze registrate per la Classe L-26 negli altri atenei dell'area, e può essere letta come un fenomeno sistemico piuttosto che legato a criticità specifiche del CdS STAL.

In merito all'internazionalizzazione, il CdS continua a registrare un livello di mobilità inferiore rispetto ad altri atenei, un dato che rappresenta una criticità storica per questo CdS sin dalla sua attivazione, e che rimane una delle principali sfide da affrontare in futuro. In risposta a queste dinamiche, il CdS ha avviato una serie di azioni mirate di miglioramento, volte a potenziare la qualità della formazione e a contenere le criticità emerse:

È stato attivato, a partire dall'A.A. 2023/2024, un corso di didattica integrativa di 20 ore in Fisica ed Elementi di Matematica, per colmare lacune di base che influenzano negativamente la performance degli studenti e contribuiscono agli abbandoni precoci.

Sono state intensificate le attività integrative e professionalizzanti, tra cui visite tecniche presso aziende agroalimentari siciliane e seminari tematici con esperti del settore, per rafforzare la motivazione degli studenti e il collegamento tra teoria e pratica.

Si è lavorato sul rafforzamento delle attività di orientamento e promozione, attraverso giornate informative svolte nelle scuole e nei comuni del territorio, in sinergia con le iniziative del Dipartimento e dell'Ateneo, per sostenere l'attrattività del CdS.

È stato ampliato il ventaglio delle destinazioni e opportunità Erasmus, con l'obiettivo di incentivare una maggiore partecipazione degli studenti e avviare, nel medio periodo, un processo di internazionalizzazione più solido.

In sintesi, il CdS STAL continua a garantire una formazione coerente con le esigenze del territorio e del settore produttivo, mantenendo buoni livelli di soddisfazione studentesca. Le criticità rilevate vengono affrontate con azioni puntuali e in linea con quanto rilevato nel panorama nazionale per la Classe di Laurea L-26.

Il presente RRC è stato redatto dalla CAQ del CdS, composta da:

- Prof. Rosario Schicchi (Coordinatore);
- Prof.ssa Carla Gentile (Docente del CdS);
- Prof. Raimondo Gaglio (Docente del CdS);
- Dott.ssa Sonia Valentino (Segreteria Didattica).

Azione Correttiva n. 1	Promozione del CdS per ridurre il numero di abbandoni in itinere e aumentare l'interesse degli studenti
Azioni intraprese	Al fine di incrementare il coinvolgimento degli studenti e ridurre il tasso di abbandono in itinere, il Consiglio di CdS ha attivato una serie di iniziative volte a migliorare l'esperienza formativa e a rafforzare il legame tra teoria e pratica: 1. Visite tecniche presso realtà produttive agroalimentari siciliane, tra cui: • Soc. Coop. Ragusa Latte; • Cooperativa Progetto Natura; • Allevamento Mezzasalma; • Allevamento Campo; • Azienda AVIMED; • Allevamento Evola; • Azienda Agricola Puccia; • Azienda Conca d'Uovo. 2. Seminari tematici, in particolare: • 16-20 ottobre 2023: ciclo di seminari a cura dei Proff. Fabrice Neiers e Frederic Lorussi su tematiche di sicurezza alimentare e analisi sensoriale degli alimenti; • 21-22 ottobre 2022: convegno "Design, innovazione e sostenibilità" per le imprese del vino; • 5 dicembre 2022: incontro "Il valore etico del cibo", dedicato a problematiche alimentari. 3. Corso di didattica integrativa attivato a partire dall'A.A. 2023/2024 per l'insegnamento di Fisica ed Elementi di Matematica (20 ore), su richiesta del CdS, volto a colmare le lacune nelle conoscenze di base che possono ostacolare la progressione negli studi.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione può considerarsi attualmente in itinere. L'indicatore utilizzato per valutare l'efficacia dell'azione è l'ic24 (tasso di abbandono al terzo anno). Secondo la SMA 2024, l'ic24 relativo all'A.A. 2022/2023 è pari al 50,5%, un valore sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (48,7% nella SMA 2023, riferita all'A.A. 2021/2022). Tuttavia, si evidenzia che tra il 2020/2021 (valore: 36,8%, SMA 2022) e il 2021/2022 (48,7%, SMA 2023), l'indicatore aveva subito un aumento di circa 12 punti percentuali, segnalando una crescita del fenomeno. L'attuale stabilizzazione del valore suggerisce che le azioni intraprese abbiano contribuito a contenere il trend negativo, pur non avendo ancora prodotto una vera e propria inversione. Il valore dell'indicatore ic24 per il CdS STAL, sebbene elevato, si colloca in linea con l'andamento registrato per i CdS della stessa Classe (L-26) negli Atenei dell'area geografica di riferimento, dove si rilevano i seguenti valori medi: • 42,1% (A.A. 2019/2020); • 44,6% (A.A. 2020/2021); • 46,1% (A.A. 2021/2022); • 51,6% (A.A. 2022/2023). Tale andamento conferma che l'aumento del tasso di abbandono è un fenomeno strutturale, comune ad altri Corsi della stessa classe nell'area, e non esclusivo del CdS STAL. L'obiettivo del Consiglio di CdS è quello di reiterare e rafforzare le azioni già avviate, monitorandone gli effetti nel medio periodo, con l'intento di ottenere una progressiva riduzione dell'ic24, in particolare con riferimento al terzo anno. Il consolidamento del corso integrativo e l'intensificazione delle attività seminariali e tecnico-pratiche sono ritenute priorità strategiche.
--	---

Azione Correttiva n. 2	Promozione del CdS per aumentare il numero degli iscritti
Azioni intraprese	Per contrastare il calo progressivo degli immatricolati riscontrato successivamente all'A.A. 2020/2021, il Consiglio di CdS ha promosso una serie di iniziative volte a rafforzare l'attrattività del CdS STAL, in collaborazione con il Dipartimento SAAF e con l'Ateneo. In particolare: Sono state organizzate giornate informative e di orientamento presso scuole secondarie superiori delle province di Palermo, Agrigento e Trapani, con l'obiettivo di presentare l'offerta formativa, le potenzialità occupazionali e gli aspetti innovativi del CdS. Le attività di orientamento hanno riguardato anche l'intera offerta del CI FST, con una specifica attenzione al CdS STAL.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è in corso di attuazione. L'indicatore utilizzato per monitorarne l'efficacia è iC00a (avvii di carriera al primo anno). Al momento dell'ultimo RRC (A.A. 2020/2021), l'indicatore registrava un valore di 135 immatricolati, superiore alla media degli Atenei della stessa area geografica (circa 65). Negli anni successivi si è assistito a un progressivo calo del numero di nuovi iscritti: • 88 (A.A. 2021/2022); • 91 (A.A. 2022/2023); • 68 (A.A. 2023/2024). Sebbene il trend sia in discesa, va evidenziato che i valori di iC00a del CdS STAL si mantengono costantemente superiori alla media della Classe L-26 nella medesima area geografica, che è stata: • 64,2 (A.A. 2021/2022); • 50,4 (A.A. 2022/2023); • 57,0 (A.A. 2023/2024). Questo dato conferma che, nonostante la riduzione degli immatricolati, il CdS continua a mostrare una capacità attrattiva strutturalmente più elevata rispetto al contesto territoriale di riferimento. I risultati delle azioni di promozione svolte a partire dal 2022 saranno meglio valutabili con i dati delle future rilevazioni. Il Consiglio di CdS intende rafforzare ulteriormente le attività di orientamento, incrementando la presenza nelle scuole secondarie, partecipando a fiere e incontri territoriali, e valorizzando le peculiarità formative e professionali del CdS. L'obiettivo è quello di stabilizzare e progressivamente incrementare il numero di immatricolati, mantenendo un livello superiore alla media regionale per la Classe L-26.

Azione Correttiva n. 3	<i>Incentivare l'Internazionalizzazione</i>
Azioni intraprese	Al fine di migliorare i livelli di internazionalizzazione, il CdS STAL ha avviato un processo di rafforzamento delle opportunità di mobilità internazionale, sia in entrata che in uscita. In particolare, sono state adottate le seguenti misure: • Aumento del numero di sedi Erasmus disponibili per il CdS; • Intensificazione dei rapporti con le sedi estere già attive, attraverso una maggiore collaborazione operativa e la partecipazione congiunta a iniziative formative, al fine di incentivare e facilitare la mobilità studentesca.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è attualmente in itinere e il suo andamento è monitorato attraverso gli indicatori del Gruppo B "Internazionalizzazione", in particolare, per quanto riguarda iC11 (laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), i dati mostrano la seguente evoluzione: • 2021/[Scheda Monitoraggio Annuale(SMA 2022)]: 1 studente; • 2022/(SMA 2023): 0 studenti; • 2023/(SMA 2024): 2 studenti.

	Il numero rilevato per tale indicatore (iC11) risulta molto contenuto. Tuttavia, il dato riscontrato nel 2023, sebbene contenuto, rappresenta un trend positivo di mobilità per il CdS nel periodo considerato. Il Consiglio di CdS intende: 1. rafforzare ulteriormente gli accordi Erasmus+, selezionando sedi coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; 2. promuovere in modo strutturato la mobilità in uscita, attraverso sportelli informativi, tutoraggio, attività di orientamento e incontri con studenti Erasmus rientrati; 3. esplorare modalità alternative di mobilità, come le blended mobility e le mobilità brevi, per ampliare la partecipazione e superare le barriere logistiche o motivazionali. Nel complesso, l'azione correttiva è in corso e si conferma necessaria, dal momento che l'internazionalizzazione rappresenta un punto di debolezza strutturale del CdS, presente fin dalla sua istituzione.
--	--

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS STAL è stato istituito presso l'Università degli Studi di Palermo nell'A.A. 2016/2017, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative e professionali del comparto agroalimentare siciliano, in particolare nella Sicilia occidentale, dove risultava assente un'offerta specifica per questa classe di laurea (L-26). Dalla sua attivazione, il corso ha registrato un buon numero di immatricolati e, sebbene si sia osservata una flessione a partire dal 2021, il numero di iscritti rimane comunque superiore rispetto a corsi di laurea analoghi in altre aree geografiche. Il Corso è incardinato nel Dipartimento SAAF e, dal 2020/2021, afferisce al CI FST, in sinergia con il Corso di Laurea Magistrale in Mediterranean Food Science and Technology (Classe LM-70). Questa struttura organizzativa consente una gestione più efficace e integrata delle attività formative nelle discipline alimentari.

Il percorso formativo è articolato su tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU, suddivisi tra insegnamenti di base, caratterizzanti e affini. Particolare attenzione è dedicata all'integrazione tra teoria e pratica: almeno il 30% delle ore di ciascun insegnamento è destinato ad attività pratiche quali esercitazioni, visite didattiche, laboratori e seminari. Il piano di studi include una solida preparazione nelle discipline scientifiche di base (chimica, fisica, matematica, biologia), affiancata da insegnamenti specifici nelle tecnologie alimentari, microbiologia, scienze agrarie ed economia e gestione agroalimentare. A partire dall'A.A. 2021/2022, sono stati aggiornati gli insegnamenti a scelta consigliata, al fine di rafforzare i profili professionali richiesti dal mercato. Il percorso si completa con un tirocinio curriculare obbligatorio e con la prova finale.

L'obiettivo del CdS è la formazione di laureati con competenze scientifiche, tecniche e operative, in grado di gestire i processi produttivi e trasformativi delle filiere agroalimentari, garantire la qualità e la sicurezza degli alimenti, e promuovere l'innovazione tecnologica e la sostenibilità nel sistema agroalimentare. Il laureato sarà in grado di operare all'interno di industrie alimentari, laboratori di analisi, enti di controllo e certificazione, aziende agricole, organismi di consulenza e ricerca, oltre a proseguire gli studi in percorsi magistrali coerenti.

Il CdS si presenta come un percorso formativo dinamico, fondato sul dialogo con il territorio, sulla qualità della didattica e sull'impegno per l'innovazione continua, con l'obiettivo di garantire l'aderenza alle esigenze di un settore agroalimentare in costante trasformazione. Infatti, il CdS mantiene un dialogo continuo con stakeholder regionali e nazionali. Le parti sociali sono state consultate in fase di istituzione del CdS, successivamente nel 2021 per la costituzione del Comitato di Indirizzo, e sarà organizzato a breve un nuovo incontro promosso dal Dipartimento SAAF per tutti i corsi afferenti. Tali momenti di confronto permettono di recepire le esigenze emergenti del settore, valutare l'eventuale aggiornamento del piano di studi e favorire l'adeguamento dell'offerta formativa ai cambiamenti in atto. La collaborazione con il mondo produttivo si è concretizzata, negli anni, con l'organizzazione regolare di seminari e testimonianze aziendali, nonché con numerose visite tecniche presso realtà produttive del territorio siciliano.

La progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa sono monitorati con regolarità dalla CAQ del CdS. Le schede di trasparenza degli insegnamenti vengono riviste ogni anno dai docenti e validate dalla Commissione, che verifica l'equilibrio tra CFU e contenuti, la coerenza con i Descrittori di Dublino, l'assenza di sovrapposizioni tra gli insegnamenti, nonché la congruenza tra obiettivi formativi, contenuti e risultati di apprendimento attesi. A conclusione di ogni anno accademico, le schede sono confrontate con i registri dei docenti per assicurare l'effettiva corrispondenza tra quanto pianificato e quanto effettivamente svolto.

Il processo di orientamento in ingresso è allineato con il profilo culturale e professionale del CdS. Le conoscenze iniziali raccomandate sono indicate nella Scheda Unica Annuale (SUA)-CdS e verificate mediante test; eventuali carenze sono comunicate tempestivamente agli studenti, che vengono supportati attraverso attività di recupero. La Commissione Tirocinio, insieme ai docenti tutor, accompagna gli studenti nella scelta consapevole del percorso formativo e delle attività curriculari.

Il CdS riserva particolare attenzione all'accessibilità, assicurando il pieno supporto agli studenti con disabilità. Promuove la mobilità internazionale, attraverso i programmi Erasmus e altre opportunità sebbene rappresenti un punto di debolezza del CdS dalla sua istituzione. A tal proposito, il CdS promuove la mobilità in uscita attraverso giornate informative e di orientamento e incrementando ulteriormente le sedi Erasmus.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA-CdS 2023
Breve Descrizione: SMA CdS STAL 2023 discussa e approvata in CI FST in data 25.10.2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/scheda-del-corso-di-studio-2023.pdf>
- Titolo: SMA-CdS 2022
Breve Descrizione: SMA CdS STAL 2022 discussa e approvata in CI FST in data 26.10.2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/scheda-del-corso-di-studio-2022.pdf>
- Titolo: SMA-CdS 2021
Breve Descrizione: SMA CdS STAL 2021 discussa e approvata in CI FST in data 04.11.2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/scheda-del-corso-di-studio-2021.pdf>
- Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA-CdS 2023)
Breve Descrizione: SUA CdS STAL 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/SUA-2023.pdf>
- Titolo: SUA-CdS 2022
Breve Descrizione: SUA CdS STAL 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/SUA-2022.pdf>
- Titolo: SUA-CdS 2021
Breve Descrizione: SUA CdS STAL 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/SUA-2021.pdf>
- Titolo: Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) Dipartimento SAAF anno 2022
Breve Descrizione: Relazione della CPDS del Dipartimento SAAF per l'A.A. 2021/2022 discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data 09/02/2023.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/.content/documenti/Relazione-CPDS-SAAF_2022.pdf

- Titolo: Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento SAAF anno 2021
Breve Descrizione: Relazione della CPDS del Dipartimento SAAF per l'AA. 2020/2021 discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data 22.6.2022.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/.content/documenti/Relazione-CPDS-SAAF_2021_F.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web del CdS
Breve Descrizione: sito web del CdS STAL
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): obiettivi formativi e sbocchi occupazionali
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/?pagina=presentazione>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Il CdS è stato progettato per rispondere alle esigenze del settore agroalimentare della Sicilia ed in particolare del settore occidentale dell'Isola dove non esisteva prima il percorso formativo della CL-26. Le premesse culturali e professionalizzanti così come descritte sono ancora valide.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Al termine del Corso lo studente consegue il titolo di Dottore in 'Scienze e Tecnologie Agroalimentari'. Inoltre, il profilo formativo in uscita dal CdS fornisce le basi necessarie per l'accesso alle lauree magistrali dei settori di riferimento, fra cui, in particolare, la classe di laurea magistrale LM-70. A tale proposito, nell'Anno Accademico 2019/2020, il Consiglio di Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agroalimentari (L-26), ha deliberato di formare un Consiglio di Interclasse con il Corso di Laurea Magistrale Mediterranean Food Science and Technology (Classe LM-70), istituito nello stesso Anno Accademico. Questo ha permesso di specializzare i profili formativi in uscita nell'ambito delle discipline agroalimentari. D'altra parte, le testimonianze di alcuni studenti del CdS, laureati negli anni passati e oggi occupati in settori affini al loro percorso di studio, dimostrano quanto l'offerta formativa del CdS soddisfi le esigenze dei settori interessati e sia coerente con gli sbocchi occupazionali elencati nel sito web del CdS. Inoltre, l'attività di tirocinio, prevista dal CdS, ha un impatto importante sulle possibilità occupazionali post-lauream.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Dopo il precedente rapporto di riesame (2021), sono state rafforzate le relazioni tra il CdS e il mondo produttivo e professionale, attraverso azioni mirate come visite tecniche, tirocini, seminari tematici e confronti diretti con operatori del settore agroalimentare a livello regionale, e nazionale.

Nel novembre 2021 è stato formalmente istituito il Comitato di Indirizzo, organo consultivo composto da rappresentanti di aziende, ordini professionali e organizzazioni del settore. Il comitato contribuisce all'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali, garantendo un raccordo sistematico tra il CdS e gli stakeholder esterni.

È inoltre prevista, nei prossimi mesi, una consultazione congiunta con le parti sociali e produttive, organizzata dal Dipartimento SAAF e rivolta a tutti i CdS del Dipartimento SAAF incluso il CdS STAL. L'incontro sarà finalizzato alla condivisione delle prospettive evolutive dell'offerta didattica, anche in vista dell'adozione delle nuove classi di laurea definite dai Decreti Ministeriali n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le indicazioni provenienti dalle consultazioni con le parti interessate hanno contribuito a orientare le scelte progettuali del CdS. In particolare, l'istituzione del Comitato di Indirizzo nel 2021 ha avviato un dialogo strutturato con il mondo delle imprese e delle professioni, volto a rendere l'offerta formativa più aderente alle esigenze del settore agroalimentare, soprattutto a livello regionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Dalle interlocuzioni con le parti sociali interessate ai profili formativi in uscita è emersa la necessità di approfondire durante il corso di studi, gli aspetti relativi alla:

1. produzione di alimenti innovativi;
2. valorizzazione dei prodotti di scarto delle filiere ortofrutticole;
3. innovazioni tecnologiche che valorizzino la tradizione;
4. messa a punto di piani di marketing per la commercializzazione, specie nei mercati internazionali.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: SUA CdS STAL A.A. 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/SUA-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il CdS STAL presenta una chiara coerenza tra il proprio impianto culturale, scientifico e professionalizzante, gli obiettivi formativi e i profili in uscita. L'identità del CdS si fonda su un approccio interdisciplinare volto a formare figure professionali competenti nella filiera agroalimentare, in grado di affrontare problematiche legate alla qualità, sicurezza, trasformazione e distribuzione degli alimenti, con attenzione alla sostenibilità e alla valorizzazione delle tipicità territoriali, in particolare nel contesto mediterraneo.

Gli obiettivi formativi specifici, ben definiti nel quadro A2.a della SUA-CdS, mirano alla formazione di laureati con solide conoscenze teoriche e applicative, capaci di intervenire nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, e dotati di competenze trasversali come capacità comunicative, lavoro in team, aggiornamento continuo.

I profili professionali in uscita sono chiaramente delineati e si collocano prevalentemente nei settori della produzione, trasformazione, controllo qualità, distribuzione e promozione dei prodotti agroalimentari. Il profilo del tecnologo alimentare e le altre figure tecniche individuate rispecchiano le competenze sviluppate lungo il percorso formativo. La coerenza tra obiettivi formativi e profili professionali è confermata anche dall'andamento occupazionale, con un aumento della percentuale di occupati a un anno dalla laurea (dal 10% nel 2021 al 13% nel 2022, fonte SMA-CdS 2022/2023), nonostante la prevalente prosecuzione degli studi in corsi di laurea magistrale.

L'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi è stata costantemente monitorata e migliorata, tenendo conto delle indicazioni della CPDS e delle esigenze del contesto produttivo territoriale. Le eventuali criticità segnalate sono state oggetto di riflessione e di interventi correttivi tempestivi nelle sedi competenti.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici del CdS e i relativi risultati di apprendimento attesi, articolati in termini di conoscenze, abilità e competenze, risultano pienamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali delineati e sono esplicitati per area di apprendimento nei quadri A4.b.1 e A4.b.2 della SUA-CdS.

Il percorso formativo, distribuito in 19 insegnamenti obbligatori, 12 CFU a scelta dello studente, 3 CFU di attività di tirocinio, 3 CFU di prova finale e 8 CFU di laboratori ex art. 10 comma 5 lettera d del DM 270/2004, è strutturato in modo da garantire un apprendimento progressivo e integrato. Le attività di base forniscono le fondamenta scientifiche, mentre le attività caratterizzanti permettono l'acquisizione di competenze tecniche e applicative nei processi di trasformazione e controllo degli alimenti. Le attività affini, invece, completano il profilo culturale e professionale, includendo elementi di antropologia, storia dell'alimentazione, nutraceutica e semiotica del cibo.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze trasversali, come la capacità di comunicazione, il lavoro di gruppo, l'autonomia operativa e l'apprendimento permanente, anche attraverso attività laboratoriali applicative e il tirocinio curriculare in aziende del settore.

La coerenza tra formazione e sbocchi occupazionali è ulteriormente garantita dal costante confronto con gli stakeholder, dal monitoraggio della CPDS e dalle periodiche revisioni dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità evidenziate nelle relazioni della CPDS riguardano prevalentemente la difficoltà di coinvolgimento di enti e aziende che operano nel settore agroalimentare in provincia di Palermo per lo svolgimento del tirocinio formativo. A tal proposito, come evidenziato nella stessa relazione si sta provvedendo ad implementare le strutture da destinare allo svolgimento del tirocinio.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione della CPDS Dipartimento SAAF anno 2022
Breve Descrizione: Relazione della CPDS del Dipartimento SAAF per l'AA. 2021/2022 discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data 9.2.2023.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/.content/documenti/Relazione-CPDS-SAAF_2022.pdf
- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: SUA CdS STAL 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/SUA-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta formativa e i percorsi formativi proposti sono descritti nel Quadro 4.a della Scheda SUA e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. In particolare, l'organizzazione della didattica ha l'obiettivo principale di fornire conoscenze di base e applicative che garantiscano una visione completa delle problematiche degli alimenti e bevande dalla loro produzione al consumo.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La struttura del Cds è adeguatamente indicata e per ogni insegnamento sono indicate le ore riservate allo studio personale e le ore di didattica assistita.

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Il CdS non definisce le modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. I docenti di solito condividono il materiale didattico sul portale di Ateneo, rendendolo disponibile a tutti gli studenti iscritti ai Corsi.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano particolari criticità.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede di trasparenza
Breve Descrizione: Schede di trasparenza degli insegnamenti erogati nel CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/?pagina=insegnamenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti, i programmi degli insegnamenti e la loro eventuale organizzazione in insegnamenti integrati. I contenuti dei programmi risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Le schede di trasparenza sono reperibili sul sito del CdS.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

All'inizio di ciascun A.A., sulla base del calendario didattico di Ateneo, il CdS definisce le date delle sessioni di esame e della prova finale. Tale organizzazione viene pubblicata sul sito del CdS. Le modalità di svolgimento di eventuali verifiche intermedie sono chiaramente descritte nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento. La modalità di svolgimento della prova finale è descritta sul regolamento della prova finale reperibile sul sito del CdS.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica, che risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, sono adeguatamente descritte nelle schede di trasparenza e vengono illustrate nelle lezioni iniziali di ciascun Corso. Differenti modalità di verifica dell'apprendimento (esame orale, esercitazioni tramite test scritto, attività seminariali, ecc.) sono altresì illustrate nelle lezioni iniziali di ciascun Corso. D'altra parte, prima dell'inizio di ciascun A.A., le schede di trasparenza vengono analizzate dalla CAQ del CdS e approvate nelle sedute successive del CI.

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica degli insegnamenti, ivi compresi i criteri per la graduazione dei singoli voti, oltre che essere esplicitate chiaramente nelle relative schede di trasparenza, vengono illustrate da ciascun docente all'inizio dei corsi.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano particolare criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede di trasparenza
Breve Descrizione: Schede di trasparenza
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/?pagina=insegnamenti>

Documenti a supporto:

- Titolo: Orario lezioni
Breve Descrizione: Orario delle lezioni degli insegnamenti erogati nel CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2147>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica con l'obiettivo di agevolare la frequenza e l'apprendimento degli studenti. L'organizzazione degli insegnamenti, la loro distribuzione negli anni e nei semestri e l'articolazione delle attività didattiche sono strutturate in modo da garantire un carico di lavoro coerente e lineare con i CFU assegnati e una fruibilità adeguata, anche per chi svolge attività extracurricolari o lavorative. Particolare attenzione viene data all'equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e altre attività formative.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il CdS non presenta particolari elementi di criticità strutturale. La revisione dei percorsi, il coordinamento tra gli insegnamenti e la razionalizzazione degli orari avvengono su una solida base preesistente e sono aggiornati annualmente, anche sulla base delle segnalazioni provenienti dagli studenti, dai rappresentanti in seno al CdS, e dalle indicazioni del Dipartimento di afferenza. In tale ambito, si svolgono regolarmente incontri tra docenti, tutor e referenti della didattica per discutere eventuali modifiche e miglioramenti all'impianto formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene il CdS non presenti criticità rilevanti sul piano della progettazione e dell'erogazione didattica, si segnala una criticità organizzativa legata alla pianificazione degli orari delle lezioni, che talvolta risulta condizionata dalle esigenze logistiche del Dipartimento di afferenza, impegnato nella gestione simultanea dei calendari didattici di più Corsi di Laurea. Potenziare la collaborazione tra i referenti dei diversi CdS afferenti al Dipartimento, al fine di migliorare la programmazione oraria integrata. Introdurre, laddove possibile, strumenti digitali per la simulazione anticipata dei calendari didattici, così da identificare e risolvere in fase preliminare eventuali criticità legate alla sovrapposizione delle attività.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	Promozione del CdS per ridurre il numero di abbandoni in itinere e aumentare l'interesse degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>numero di abbandoni in itinere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Incrementare il numero di visite tecniche presso realtà produttive del settore agroalimentare, attivare corsi di didattica integrativa per colmare le lacune di base, organizzare seminari su tematiche relative alle sfide che i futuri laureati dovranno affrontare durante l'attività professionale.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di visite tecniche: almeno due Numero di seminari: almeno due Numero di attività integrative: almeno uno</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CI FST</i>
Risorse necessarie	<i>Fondi assegnati al Dipartimento SAAF a cui afferisce il CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro 6 mesi dall'approvazione del RRC 2023</i>

Obiettivo n.2	Promozione del CdS per aumentare il numero degli iscritti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Aumentare il numero degli iscritti</i>
Azioni da intraprendere	<i>Incremento delle giornate informative nelle scuole secondarie di secondo grado delle province siciliane</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Almeno due giornate informative</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CI FST</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro due anni dall'approvazione del RC 2023</i>

Obiettivo n.3	Incentivare l'Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Scarsa Internazionalizzazione</i>
Azioni da intraprendere	<i>Aumentare ulteriormente le Sedi Erasmus e intensificare i rapporti con le sedi degli accordi già attivi. Esplorare modalità alternative di mobilità, come le blended mobility e le mobilità brevi, per ampliare la partecipazione e superare le barriere logistiche o motivazionali.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Incremento di almeno una sede Erasmus; almeno uno studente che usufruisce dell'attività Erasmus blended.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CI FST</i>
Risorse necessarie	<i>Fondo Erasmus +</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro un anno dall'approvazione del RC 2023</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agroalimentari (STAL) adotta un approccio sistematico all'Assicurazione della Qualità (AQ) nella fase di erogazione, coerente con le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo e in stretto raccordo con il Dipartimento SAAF. Le attività di monitoraggio e miglioramento continuo sono coordinate dal Coordinatore del CdS e dalla Commissione AQ, con il coinvolgimento attivo dei docenti, dei tutor, del Gruppo di Riesame e dei rappresentanti degli studenti.

Dal precedente Riesame Ciclico (a.a. 2020/2021), il CdS ha mantenuto invariato il proprio ordinamento didattico, ma ha registrato alcuni mutamenti significativi che hanno richiesto il rafforzamento di specifici processi di AQ. In particolare, sono emerse criticità connesse alla diminuzione del numero di immatricolati e al tasso di abbandono in itinere, che hanno sollecitato un approfondimento sui fattori che influenzano la partecipazione attiva e la persistenza degli studenti nel percorso formativo.

Il monitoraggio della qualità dell'erogazione avviene attraverso l'analisi periodica di una pluralità di fonti, tra cui:

- gli indicatori di efficacia (SMA), con particolare riferimento a immatricolazioni, regolarità delle carriere, abbandoni e mobilità internazionale (es. iC00a, iC24, iC11);
- i risultati dei questionari di soddisfazione degli studenti (RIDO), con attenzione alle criticità ricorrenti;
- i dati relativi agli esiti delle prove di verifica dell'apprendimento, della prova finale e delle attività di mobilità;
- i risultati delle indagini AlmaLaurea sugli sbocchi occupazionali e sulla prosecuzione degli studi;
- le segnalazioni raccolte attraverso le attività di tutorato e ascolto degli studenti.

L'analisi di questi dati, discussa collegialmente nel Consiglio di CdS e in sede di Commissioni AQ e CPDS, ha portato all'individuazione e alla pianificazione di azioni correttive mirate.

Nel periodo oggetto del presente Riesame, le priorità di intervento hanno riguardato:

- il rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato, per ridurre il tasso di abbandono e migliorare la motivazione e la continuità degli studenti;
- il potenziamento delle azioni di promozione e attrattività del Corso, in risposta al calo delle immatricolazioni;
- l'attivazione di attività di didattica integrativa, come il corso di 20 ore in Fisica ed Elementi di Matematica, avviato nell'a.a. 2023/2024 per colmare le lacune iniziali e migliorare il rendimento accademico;
- l'incremento delle opportunità di mobilità internazionale, anche attraverso l'ampliamento delle sedi Erasmus e la promozione di esperienze in modalità blended;

- l'organizzazione di attività tecnico-pratiche, tra cui seminari con professionisti del settore e visite tecniche in aziende agroalimentari, per rafforzare il legame tra formazione accademica e mondo del lavoro.
- Tali azioni, descritte nei paragrafi successivi testimoniano l'impegno del CdS in un percorso di miglioramento continuo, in risposta alle esigenze espresse dagli studenti, dagli stakeholders e dal contesto produttivo territoriale.

Azione Correttiva n.1	Contrasto agli abbandoni in itinere e rafforzamento della motivazione studentesca
Azioni intraprese	Le attività implementate (seminari tematici, visite tecniche presso aziende del territorio, corso integrativo di Fisica ed Elementi di Matematica) sono state effettivamente realizzate e hanno trovato una buona partecipazione da parte degli studenti. In particolare: Il corso integrativo, attivato a partire dall'A.A. 2023/2024, ha registrato una frequenza soddisfacente e un riscontro positivo da parte degli studenti partecipanti. Sono in corso raccolte dati qualitativi tramite questionari di gradimento. Le visite aziendali e i seminari tematici hanno rafforzato il legame tra didattica e mondo del lavoro, contribuendo a stimolare l'interesse e la permanenza nel percorso formativo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'indicatore iC24 (tasso di abbandono al terzo anno) si è stabilizzato rispetto all'anno precedente. Pur non registrandosi ancora una riduzione significativa, l'arresto del trend di crescita suggerisce un primo effetto contenitivo delle azioni attuate. È previsto il consolidamento e il potenziamento delle iniziative, con un monitoraggio sistematico attraverso dati SMA e feedback studenteschi.

Azione Correttiva n.2	Rafforzamento dell'attrattività del CdS e contrasto alla diminuzione delle immatricolazioni
Azioni intraprese	Durante il triennio 2022–2024, sono state intensificate le attività di orientamento sul territorio, con la partecipazione del CdS a numerosi eventi presso istituti scolastici delle province di Palermo, Agrigento e Trapani.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'indicatore iC00a (immatricolati al primo anno) ha mostrato una tendenza decrescente, ma i valori restano superiori alla media regionale della Classe L-26. Questo conferma che, nonostante il calo generalizzato, il CdS STAL mantiene una posizione relativamente favorevole nel panorama territoriale. Si ritiene necessario proseguire le attività di promozione, integrandole con iniziative digitali (es. open day virtuali, contenuti informativi online) per ampliare il bacino di utenza.

Azione Correttiva n.3	Internazionalizzazione e mobilità studentesca
Azioni intraprese	Sono stati ampliati gli accordi Erasmus+ e avviate azioni di sensibilizzazione alla mobilità internazionale, anche attraverso testimonianze dirette di studenti rientrati da esperienze all'estero.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'indicatore iC11 (laureati in corso con almeno 12 CFU conseguiti all'estero) è in ripresa rispetto al dato nullo del 2022 testimoniando un rinnovato interesse e una maggiore partecipazione alla mobilità. È necessario stabilizzare questa tendenza mediante strumenti di supporto continuativo, come sportelli Erasmus, incontri periodici e rafforzamento delle sinergie con le sedi partner.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame ciclico, si evidenziano alcune variazioni significative nell'intensità e nell'efficacia dei processi legati all'erogazione del CdS, in particolare nei settori dell'orientamento, del tutorato e dell'internazionalizzazione della didattica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere (D.CDS.2.1) non hanno subito modifiche strutturali, ma sono state potenziate in termini di presenza e operatività, grazie anche al superamento delle limitazioni dovute alla pandemia e al contatto diretto ristabilito con le scuole secondarie superiori. Il Dipartimento SAAF ha beneficiato di fondi PNRR dedicati all'orientamento attivo nella transizione scuola-università per due anni consecutivi (2022 e 2023), rafforzando le iniziative rivolte agli studenti. A livello di Ateneo, il "Career Day UniPa 2023" ha rappresentato un'importante occasione per favorire l'incontro tra studenti/laureati e il mondo del lavoro. (<https://www.unipa.it/Career-Day-UniPa-2023/>).

In merito all'internazionalizzazione (D.CDS.2.4), è stato avviato un processo di rafforzamento della mobilità internazionale, che rappresenta da tempo una criticità strutturale per il CdS. Tra i principali mutamenti si segnalano:

- l'incremento del numero di accordi Erasmus+ attivi per l'area disciplinare del CdS;
- una maggiore intensificazione della collaborazione con le sedi estere già attive;
- l'attivazione di iniziative congiunte per stimolare la mobilità studentesca.

L'efficacia di tali misure è confermata, seppure con alcune oscillazioni, dall'indicatore iC11 (percentuale di laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero), che mostra un recupero significativo nel 2023 dopo un azzeramento nel 2022. Tuttavia, la natura relativa dell'indicatore suggerisce cautela nella lettura dei valori.

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	----------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA-CdS 2023
Breve Descrizione: SMA CdS STAL 2023 discussa e approvata in CI FST in data 25.10.2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/scheda-del-corso-di-studio-2023.pdf>.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono in linea con i profili culturali e professionali progettati.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Il Dipartimento SAAF, a cui afferisce il CdS, ha ricevuto nel 2023 i fondi PNRR per l'orientamento attivo nella transizione Scuola-Università. Questo ha consentito di condurre una serie di iniziative volte a incrementare l'interazione con le Scuole Secondarie del territorio, in modo da rendere più consapevole la scelta degli immatricolati. Inoltre, Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono state recentemente supportate dal monitoraggio delle carriere da parte della commissione AQ e del CdS. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di orientamento in uscita (placement) vengono organizzate di concerto con il Settore Placement di Ateneo. Per il CdS, risulta solo del 13% la percentuale di laureati che trova lavoro a distanza di un anno dalla Laurea, poiché un'elevata percentuale di studenti prosegue nel percorso formativo. Annualmente, l'Ateneo organizza il Welcome Day delle Lauree Magistrali (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/welcome-day-lauree-magistrali-2023/index.html>) anche per illustrare gli sbocchi occupazionali. D'altra parte, sono stati organizzati incontri fra gli studenti del CdS con quelli della Laurea Magistrale in Mediterranean Food Science and Technology che hanno contribuito a rendere più consapevole la scelta nel proseguimento della carriera universitaria.

Criticità/Aree di miglioramento

Nessuna azione da intraprendere.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: SUA CdS STAL 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/content/documenti/SUA-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus?

Le conoscenze necessarie all'accesso sono dettagliate sul sito del CdS.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Esse vengono efficacemente verificate attraverso la somministrazione di test in modalità online "computer based home" organizzati a livello di Ateneo e comportano l'assegnazione di OFA. Gli esiti di questi test di verifica vengono tempestivamente comunicati agli studenti nel rispetto della privacy sul sito di Ateneo.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Tra le attività a sostegno degli immatricolati e che possano colmare eventuali carenze delle conoscenze richieste, è stato richiesto dal Corso di Studio, al fine di colmare le lacune formative sulle conoscenze di base, a partire dall'A.A. 2023/2024, un corso di didattica integrativa di 20 ore per l'insegnamento di Fisica e Elementi di Matematica.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

L'assolvimento degli OFA è stato standardizzato con delibera del Senato Accademico del 13.06.2017. Le eventuali carenze e le iniziative attuate per il recupero degli obblighi formativi sono tempestivamente pubblicate sul sito di Ateneo.

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Non applicabile al CdS in esame.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano particolari criticità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico CdS;
Breve Descrizione: Regolamento Didattico CdS;
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/REG_DID_CdS_STAL-2023_2024.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Tutti i docenti del CdS sono disponibili a fornire consigli agli studenti a supporto del loro percorso formativo. In particolare, il CdS prevede la presenza di 13 docenti-tutor a cui gli studenti possono rivolgersi in via preferenziale. I docenti-tutor sono indicati nella scheda SUA del CdS pubblicata sul sito del CdS e sono nominati dal Consiglio di CdS su proposta del Coordinatore.

Al fine di favorire le attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti sono previsti degli spazi e/o aule date in assegnazione alle varie associazioni studentesche iscritte all'Albo di Ateneo che perseguono, per fine statutario, scopi di carattere culturale, sociale e ricreativo nell'ambito della vita della comunità accademica. Inoltre, l'orario delle lezioni è organizzato in modo da permettere agli studenti di studiare ed approfondire in modo autonomo gli argomenti trattati a lezione.

L'organizzazione della didattica, in accordo con il Regolamento didattico di Ateneo (DR 10099/2023), garantisce allo studente una buona autonomia. Lo studente ha a disposizione 12 CFU per le materie a scelta e 3 CFU per lo stage. Tale organizzazione ha lo scopo di permettere allo studente di identificare il percorso formativo, che gli consentirà di incrementare e migliorare le competenze trasversali e professionalizzanti.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Al momento, il CdS non ha in atto percorsi di eccellenza o di approfondimento.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Lo status di studente in situazioni specifiche viene riconosciuto dall'Ateneo, secondo quanto stabilito dal Regolamento apposito (D.R. 6903/2023; <https://www.unipa.it/servizi/segreterie/Regolamento-per-il-riconoscimento-dello-status-di-studente-in-situazioni-specifiche/>). Dopo il riconoscimento dello status, lo studente potrà usufruire del materiale didattico messo a disposizione dai docenti e di tutti i benefici stabiliti dall'art. 8 del Regolamento prima citato.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Le strutture del Dipartimento SAAF sono accessibili agli studenti diversamente abili.

Per tutti i Corsi di Studio del Dipartimento SAAF è previsto un servizio specialistico di tutorato utile a favorire l'inclusione di tutti gli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed altre neurodiversità (certificate e non).
Il referente del Dipartimento SAAF per i servizi agli Studenti con Abilità diverse è la Prof.ssa Maria Teresa Sardina mentre il Tutor dell'Apprendimento per Studenti con disabilità, DSA ed altre neurodiversità assegnato al Dipartimento SAAF è il Dott. Antonino Luca Canduci (antoninoluca.canduci@community.unipa.it). I servizi per la disabilità offerti dal Dipartimento SAAF sono disciplinati dal regolamento dell'Unità Operativa Abilità Diverse (U.O.A.D.) (ex Centro Universitario per le Disabilità) che è la struttura di Ateneo che coordina, monitora e supporta tutte le attività in favore dell'inclusione degli studenti con disabilità. Le informazioni possono essere reperite collegandosi a U.O. Didattica – Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentarie e Forestali ([Abilità diverse | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](http://Abilità%20diverse%20|%20Università%20degli%20Studi%20di%20Palermo%20(unipa.it)))). Servizi agli studenti con Abilità diverse del SAAF. Inoltre, al fine di rendere i materiali didattici accessibili agli studenti, sia BES e DSA, i docenti saranno inviati a caricare prontamente le eventuali slide mostrate a lezione sul portale della propria pagina riservata attraverso l'area dedicata a tale funzione.

Criticità/Aree di miglioramento

Migliorare materiali a supporto della didattica per studenti DSA e BES.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione
della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA-CdS 2022
Breve Descrizione: SMA CdS STAL 2022 discussa e approvata in CI FST in data 26.10.2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/content/documenti/scheda-del-corso-di-studio-2022.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Le azioni di mobilità internazionale vengono coordinate dal Referente del Dipartimento per l'Internazionalizzazione. Il CdS presenta alcuni accordi in convenzione, che consentono agli studenti interessati di trascorrere un periodo presso Università straniere. Nell'ultimo anno il numero delle sedi Erasmus è aumentato grazie alla stipula di nuovi accordi. Per incentivare la mobilità internazionale, l'Ateneo mette a disposizione degli studenti contributi per lo svolgimento di tirocini anche presso enti e imprese che hanno sede all'estero (<https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirocinicurriculari/>). Tuttavia, le azioni di mobilità necessitano di interventi di miglioramento in termini di accordi da stipulare per ampliare l'Offerta Formativa e/o contatti con Istituzioni estere, come evidenziato dall'indicatore sull'internazionalizzazione (SMA 2023). Non sono attualmente in atto procedure finalizzate alla stipula di titoli congiunti o doppi in convenzione con Atenei stranieri.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? Non applicabile poiché il CdS non ha docenti stranieri né titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con atenei stranieri.

Criticità/Aree di miglioramento

Aumentare la consapevolezza degli studenti sull'importanza di intraprendere un periodo di formazione all'estero.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: SUA CdS STAL 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/SUA-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

All'inizio di ciascun anno accademico, il CdS stabilisce il calendario didattico, secondo quanto definito dal calendario generale di Ateneo, specificando l'orario delle lezioni, il periodo delle sessioni di esame e di laurea. Il calendario viene pubblicato sul sito del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali vengono riportate in maniera chiara nelle schede di trasparenza degli insegnamenti che ogni docente del CdS redige e che vengono riviste annualmente dalla commissione AQ. In questo modo, gli studenti hanno la possibilità di organizzare al meglio la loro partecipazione alle lezioni e pianificare gli esami da sostenere.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti vengono illustrate da ciascun docente, durante la prima lezione e sono congruenti con quanto riportato nella scheda SUA del CdS.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono riportate nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, che vengono vagliate dalla commissione AQ, prima di essere approvate definitivamente da parte del CdS. d'altra parte, le modalità di verifica vengono espressamente comunicate da ciascun docente, durante la prima lezione dell'insegnamento di cui è responsabile.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Allo stato attuale, non è stata condotta un'attività di monitoraggio dell'andamento della prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento potrebbe riguardare il monitoraggio degli esiti delle verifiche dei singoli insegnamenti e della prova finale, in modo da valutare l'efficacia dei percorsi di apprendimento.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

Non applicabile al CdS in esame.

2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Non applicabile al CdS in esame.

Criticità/Aree di miglioramento

Nessuna criticità.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	Miglioramento degli indicatori di Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Incrementare la partecipazione degli studenti ai progetti Erasmus</i>
Azioni da intraprendere	<i>Organizzazione di incontri regolari con gli studenti al fine di aumentare il grado di conoscenza relativo agli accordi internazionali stipulati dal Corso di Laurea e alle possibilità di finanziamento a supporto di soggiorni all'estero. Incremento del numero di accordi internazionali.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10; Scheda SMA).</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CI FST, Delegato del Dipartimento SAAF per l'Erasmus e l'Internazionalizzazione</i>
Risorse necessarie	<i>Fondi di Ateneo destinati al progetto Erasmus+</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Le azioni inizieranno durante l'anno accademico 2024/2025</i>

Obiettivo n.2	Verifica dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Analisi sistematica delle carriere degli studenti e degli esiti della prova finale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Monitoraggio del numero di CFU conseguiti dagli studenti di ciascuna coorte, durante l'intero anno accademico. Monitoraggio degli esiti della prova finale</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Percentuale di CFU conseguiti dagli studenti regolari sul totale dei CFU. Votazione media conseguita alla prova finale.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS, Commissione AQ</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Le azioni inizieranno durante l'anno accademico 2024/25</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al precedente rapporto del RRC, la composizione del corpo docente si è mantenuta adeguata in termini di numerosità e qualificazione per sostenere le esigenze del CdS sia riguardo ai contenuti scientifici che all'organizzazione della didattica. I docenti di riferimento del CdS sono 9 di cui 7 afferenti a Settori Scientifici Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti.

Gli indicatori di carico didattico per docente (iC27 e iC28) rispetto all'ultimo RRC si sono leggermente ridotti sebbene il valore registrato. Tale riduzione riflette un decremento del carico medio per docente che migliora la sostenibilità didattica. D'altra parte, questa riduzione è da correlare a una flessione del numero complessivo degli iscritti i quali, risultano sempre superiori a quelli degli atenei della medesima area geografica.

L'indicatore iC25 (Soddisfazione e Occupabilità) registra valori prossimi al 90%, a testimonianza dell'efficacia e efficienza del CdS STAL. D'altra parte, dall'ultimo RRC la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) si continua a mantenere elevata con valori prossimi al 70%.

Per quanto riguarda le strutture, gli edifici sede del CdS (Ed.4 e Ed. 5, Viale delle Scienze) dispongono di aule dotate di sistemi di videoproiezione, di laboratori e di aule per esercitazioni pratiche entrambi dotati di un numero sufficiente di postazioni.

Sebbene il CdS sia adeguatamente supportato da una unità di personale destinata alla Segreteria Studenti, l'ammontare delle risorse e l'approvvigionamento di materiali necessari allo svolgimento delle attività di laboratorio non risultano adeguati.

Azione Correttiva n.1	Richiesta di fondi per la didattica
Azioni intraprese	<i>Si prevede di richiedere agli Organi di Governo, tramite il Direttore del Dipartimento SAAF e il coordinatore del CI FST, di incrementare i fondi destinati alla didattica, per l'acquisto di materiale di consumo da destinare allo svolgimento delle attività di laboratorio.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Nessun avanzamento. La richiesta sarà discussa in una prossima seduta del CdS</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: SUA CdS STAL 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/SUA-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

La quasi totalità (92.3%) dei docenti del CdS sono docenti di ruolo, appartenenti a settori di base e caratterizzanti e risultano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, sia in merito ai contenuti scientifici che all'organizzazione della didattica.

2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

Tutti i docenti del CdS siano disponibili a fornire consigli agli studenti in supporto del loro percorso formativo. D'altra parte, il CdS prevede la presenza di 13 docenti-tutor a cui gli studenti possono rivolgersi in via preferenziale. I docenti-tutor sono indicati nella scheda SUA del CdS pubblicata sul sito del CdS e sono nominati dal Consiglio di CdS su proposta del Coordinatore. Si tratta di docenti titolari di insegnamenti erogati nell'ambito del CdS cui gli studenti possono rivolgersi per trovare soluzione ai problemi che riguardano il loro percorso formativo. Si evidenzia inoltre che, annualmente, il Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo di Palermo bandisce delle posizioni destinate a studenti iscritti ai corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca che, in possesso di

adeguata qualificazione (quest'ultima valutata da un'apposita commissione), svolgono, con contratto di collaborazione, attività di tutorato e didattico-integrative, propedeutiche e di recupero nei vari ambiti disciplinari, ivi compresi quelli riferibili agli ambiti di interesse per il CdS. Infine, si rappresenta che nel Dipartimento SAAF è presente un Delegato alla Disabilità; si tratta di un docente incaricato di supportare gli studenti disabili (ad esempio quelli con ridotte capacità motorie o con disturbi specifici dell'apprendimento - DSA) interfacciandosi con i colleghi dei CdS afferenti al Dipartimento stesso, per mediare gli interventi idonei ad agevolare tali studenti durante gli esami di profitto in funzione della patologia (ad es. tempi aggiuntivi, prove equipollenti, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione, ecc.), secondo le linee guida approvate dalla Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati alla Disabilità (CNUDD). E, ancora, al Dipartimento viene annualmente affidato dal COT un Tutor dell'Apprendimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/AVVISO-Tutor-dellApprendimento-per-studenti-con-disabilita-DSA-ed-altre-neurodiversita/>), una figura specialistica (in genere uno psicologo) utile a favorire l'inclusione di tutti gli studenti con disabilità, DSA ed altre neurodiversità (anche senza certificazione).

Si ritiene che nel complesso il numero e la qualificazione delle diverse figure responsabili dell'attività di tutoraggio nell'ambito del CdS siano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS stesso, considerati i contenuti culturali e scientifici, le modalità di erogazione e l'organizzazione didattica dello stesso.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Gli indicatori iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) e iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivi) dal 2021 al 2022 sono diminuiti e sono in linea con i valori di riferimento relativi agli Atenei della stessa area geografica e nazionali. Per tale motivo il CdS non ha ritenuto di dover sollecitare gli organi competenti ad applicare misure correttive.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Nell'assegnazione dei compiti didattici ai docenti, il CdS tiene conto dell'SSD di appartenenza e, ove necessario, dell'attività di ricerca svolta dal docente, le cui competenze possono risultare fondamentali anche in relazione alla preparazione per l'accesso ai cicli successivi.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Uno dei docenti del CdS partecipa al Progetto Mentore (<https://www.unipa.it/progetti/progetto-mentore/>), un'iniziativa intrapresa nel 2013 che coinvolge docenti di diversi Corsi di Laurea, che aderiscono su base volontaria. Obiettivi principali del progetto sono: 1) il monitoraggio della qualità della didattica e 2) la partecipazione a incontri di studio e approfondimento sulla didattica.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Per quanto riguarda la formazione/aggiornamento dei docenti, il CIMDU (centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria; <https://www.unipa.it/strutture/cimdu/presentazione/>) organizza periodicamente per i docenti seminari per il miglioramento della qualità dell'insegnamento, ai quali i docenti del CdS sono invitati a partecipare.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Le caratteristiche e le competenze dei tutor della didattica, così come la loro numerosità, sono chiaramente indicate nei bandi di selezione annualmente dal Dipartimento SAAF, che rappresenta la struttura di riferimento del CdS. Tali figure per competenza e numerosità rispondono ai requisiti indicati nel D.M. 1154/2021. D'altra parte, nel sito del Dipartimento è disponibile una lista di docenti-tutor individuati dal CdS.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non applicabile.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: SUA CdS STAL 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/content/documenti/SUA-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? Per quanto riguarda le strutture, gli edifici sede del CdS (Ed.4 e Ed. 5, Viale delle Scienze) dispongono di aule dotate di sistemi di videoproiezione, di laboratori e di aule per esercitazioni pratiche entrambi dotati di un numero sufficiente di postazioni. Sebbene il CdS sia adeguatamente supportato da una unità di personale destinata alla Segreteria Studenti, l'ammontare delle risorse e l'approvvigionamento di materiali necessari allo svolgimento delle attività di laboratorio non risulta adeguato.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Il CdS si avvale del supporto e della competenza del manager Didattico, dell'U.O. Didattica e Internazionalizzazione del Dipartimento SAAF e di un'unità amministrativa per la Segreteria del CdS. Annualmente, l'operato del personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS viene valutato mediante opportune schede compilate dal Responsabile Amministrativo del Dipartimento SAAF su indicazione dell'Ateneo.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Non è prevista una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS. Per quanto riguarda le attività già consolidate, il personale tecnico-amministrativo è in grado di agire in piena autonomia. Comunque, l'interlocuzione continua con il Coordinatore permette di svolgere l'attività di supporto in piena coerenza con le attività formative del CdS, garantendo il totale supporto al normale svolgimento delle stesse.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
Il personale tecnico amministrativo partecipa ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati dall'Ateneo pertinenti alle mansioni assegnate.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Gli Edifici 4 e 5, sede del CdS, sono dotati di una sala studio nei locali della Biblioteca, di quattro aule autogestite dagli studenti e di due aree studenti tutte dotate di Wifi.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Relativamente al monitoraggio dei servizi offerti, l'Ateneo aderisce al progetto "Good Practice" coordinato dal Politecnico di Milano allo scopo di individuare buone pratiche e favorire nuove soluzioni organizzative.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità riscontrate riguardano la necessità di incrementare i fondi da destinare all'acquisto di materiali di consumo da destinare alla didattica di laboratorio.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	<i>Implementazione di materiali per la didattica di laboratorio</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Fondi da destinare all'acquisto di materiale di consumo per i Laboratori Didattici</i>
Azioni da intraprendere	<i>Acquisto di materiali per la didattica di laboratorio</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Valore economico dei Fondi destinati alla didattica</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS, Dipartimento SAAF</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse finanziarie da richiedere, tramite il Direttore del Dipartimento SAAF e il Coordinatore del CdS, agli Organi di Governo dell'Ateneo</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Verifica alla fine del prossimo quinquennio 2024-2028</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al RRC precedente non si registrano variazioni significative. Nell'ambito del processo di AQ la CAQ del CdS si riunisce in occasione dell'analisi dei Rapporti della CPDS e del Nucleo di Valutazione, dei dati della SMA, delle Schede di Trasparenza e dell'elaborazione dell'Offerta Formativa. I riscontri del Presidio di Qualità sulle bozze documentali vengono discusse in Consiglio di Corso di Studi durante le approvazioni dei documenti finali da esitare. Tutte queste attività collegiali sono dedicate all'analisi dei problemi rilevati e sia i docenti che gli studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nell'ambito della CPDS, della CAQ e durante i Consigli di CdS. Inoltre, i docenti e il Coordinatore interagiscono continuamente con i rappresentanti degli studenti. Questo garantisce il continuo monitoraggio della situazione e delle opinioni degli studenti.

Come emerge dai recenti rapporti di NdV e PQA il CdS non presenta particolari elementi di criticità, pertanto la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, vengono effettuati a partire da una solida base di partenza che viene modificata in caso di particolari esigenze segnalate dagli studenti o sulla base di proposte migliorative emerse dalla Commissione AQ o dal Consiglio di Corso di Studi. In questa maniera, il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Si rileva la necessità di una regolare consultazione degli stakeholders.

Azione Correttiva n.1	Regolare consultazione degli stakeholders
Azioni intraprese	Sono stati individuato nella seduta del CdL del 5.10.2021 (punto 7 dell'o.d.g.) i componenti del Comitato di Indirizzo
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nessun avanzamento. In una prossima seduta del CdL verrà programmato un incontro con gli stakeholders

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel triennio successivo al precedente Riesame Ciclico, il CdS ha dimostrato una concreta capacità di trasformare le analisi svolte nell'ambito del sistema di AQ in azioni correttive efficaci e coerenti con le criticità rilevate.

In particolare, sulla base dei dati della SMA e dei questionari RIDO, nonché delle osservazioni emerse nei documenti della CPDS e del Nucleo di Valutazione, sono state attivate le seguenti azioni:

- Contrastare l'aumento degli abbandoni e sostenere la motivazione degli studenti, mediante attività di didattica integrativa (es. corso di Fisica e Matematica, A.A. 2023/2024) e potenziamento delle attività esperienziali (seminari, visite aziendali).
- Rafforzare l'attrattività del CdS, attraverso un incremento delle attività di orientamento e promozione, anche in sinergia con il Dipartimento e l'Ateneo.
- Stimolare la mobilità internazionale, con l'estensione degli accordi Erasmus+ e attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti.

Tali interventi sono stati deliberati collegialmente e monitorati nel tempo attraverso indicatori specifici (es. iC24, iC00a, iC11), evidenziando una prima inversione di tendenza rispetto alle criticità riscontrate.

Sebbene il CdS non presenti criticità strutturali gravi continua ad adottare un approccio prudente e migliorativo, aggiornando progressivamente l'offerta e i servizi, anche sulla base delle esigenze raccolte tramite le attività di tutorato e il dialogo con i rappresentanti degli studenti.

Un ambito di miglioramento già individuato riguarda la necessità di strutturare in modo più sistematico il coinvolgimento degli stakeholder esterni. In questa direzione, si intende procedere con l'attivazione di momenti formali di confronto (es. consultazioni periodiche, focus group) con rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e delle istituzioni locali, per favorire un aggiornamento continuo dei contenuti formativi e una maggiore rispondenza alle esigenze del territorio.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

- *osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *ultima Relazione annuale della CPDS.*

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: verbale CdL del 5 ottobre 2021
Breve Descrizione: verbale CdL del 5 ottobre 2021: designazione componenti del Comitato di Indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Nella seduta del CdL del 5 ottobre 2021, il Coordinatore ha comunicato al Consiglio che gli stakeholders, con i quali hanno interloquito informalmente diversi docenti del CdS, hanno espresso apprezzamento sia per l'organizzazione del CdS che per la preparazione degli studenti. Nella stessa seduta del CdL è stata inoltre individuata la composizione di un Comitato di Indirizzo volto alla misura e all'adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni professionali del mercato del lavoro.

Si ritiene pertanto necessario continuare ad interloquire con gli stakeholder, così come ampliare il numero di aziende consultate, e, altresì, organizzare incontri con cadenza annuale.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti e studenti hanno la possibilità di rendere noti i loro giudizi e le loro proposte di miglioramento attraverso la compilazione di questionari online per la valutazione della didattica, ma anche delle strutture e degli strumenti didattici a disposizione.

3. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le opinioni degli studenti vengono analizzati dalla CPDS.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

La CPDS del Dipartimento SAAF, per favorire la partecipazione degli studenti alla gestione delle attività didattiche e dei servizi si è dotata di un modulo on-line, mediante il quale possono essere comunicati suggerimenti, segnalazioni, irregolarità o reclami, anche in forma anonima.

Criticità/Aree di miglioramento

E' necessario intensificare le consultazioni con gli stakeholders sia in termini temporali che in termini di aziende ed enti coinvolti.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: SUA CdS STAL A.A 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieagroalimentari2147/.content/documenti/SUA-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Nell'ambito del processo AQ, la Commissione AQ del CdS si riunisce in occasione dell'analisi dei Rapporti della CPDS e del Nucleo di Valutazione, dei dati della SMA, delle Schede di Trasparenza e dell'elaborazione dell'Offerta Formativa. I riscontri del Presidio di Qualità sulle bozze documentali vengono discusse in Consiglio di Corso di Studi durante le approvazioni dei documenti finali da esitare. Tutte queste attività collegiali sono dedicate all'analisi dei problemi rilevati e sia i docenti che gli studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nell'ambito della CPDS, della Commissione AQ e durante i Consigli di CdS.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Le attività prima discusse permettono al CdS di garantire che l'offerta formativa sia continuamente monitorata, aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS si propone di attivare un processo di monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento dei singoli insegnamenti e della prova finale, allo scopo di migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni,

al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I risultati degli esiti occupazionali indicano che la maggior parte degli studenti prosegue con la Laurea di II livello.

Al fine di accrescere l'opportunità dei propri laureati, il CdS negli ultimi anni ha attivato nuove convenzioni per tirocini formativi e ha incrementato il contatto con il mondo del lavoro.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Tutte le azioni di miglioramento intraprese a seguito di segnalazioni provenienti dai vari attori del sistema AQ vengono monitorate dal Coordinatore del CdS con il supporto della Commissione AQ.

Criticità/Aree di miglioramento

Sembra necessario attivare un processo di monitoraggio dei risultati delle verifiche dei singoli insegnamenti e della prova finale

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	Rafforzamento del supporto didattico iniziale per migliorare la persistenza degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Dai dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) emerge un tasso significativo di abbandono tra il primo e il secondo anno (iC11) e una percentuale contenuta di studenti in corso (iC24). Parte della criticità sembra legata alla presenza di lacune nelle competenze iniziali, in particolare nell'area scientifico-matematica, che ostacolano la regolarità del percorso formativo.</i>
Azioni da intraprendere	• Confermare e istituzionalizzare annualmente il corso propedeutico in Fisica ed Elementi di Matematica, estendendolo eventualmente ad altre discipline di base (es. Chimica). • Monitorare la frequenza e il rendimento degli studenti che partecipano al corso. • Potenziare il tutorato didattico nel primo anno, con il coinvolgimento di studenti senior o dottorandi.
Indicatore/i di riferimento	• C11: Percentuale di abbandoni tra I e II anno (dati SMA); • iC24: Percentuale di studenti in corso; • Questionari di soddisfazione OPIS sui corsi del I anno (item relativi alla chiarezza e accessibilità della didattica); • Tasso di partecipazione e gradimento del corso propedeutico (questionari interni)
Responsabilità	Coordinatore del CI FST; Docenti delle discipline di base coinvolte; CAQ; Tutor didattici e studenti collaboratori (per il tutorato)
Risorse necessarie	Risorse umane (docenti e tutor); Spazi e strumenti didattici (aule, LMS, materiali digitali); Eventuali fondi di Ateneo/Dipartimento per il tutorato e l'attivazione dei corsi integrativi
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno Accademico 2025/2026

Obiettivo n.2	Potenziamento della mobilità internazionale e dell'internazionalizzazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale è storicamente bassa. Ciò limita le competenze trasversali e interculturali degli studenti e l'appeal del CdS a livello nazionale e internazionale..</i>
Azioni da intraprendere	• Ampliamento delle destinazioni Erasmus+ e creazione di nuovi accordi bilaterali. • Promozione della mobilità con azioni mirate di informazione e sensibilizzazione, anche nei primi anni. • Introduzione graduale di moduli/insegnamenti opzionali in lingua inglese. • Collaborazione con altri CdS/Dipartimenti per progetti di mobilità breve o blended.
Indicatore/i di riferimento	• Numero di studenti in uscita e in entrata nei programmi Erasmus; • Numero di accordi attivati; • Numero di CFU ottenuti all'estero; • Partecipazione a seminari/formazione in lingua inglese.
Responsabilità	Delegato Erasmus del CdS; Coordinatore del CI FST; Referente per l'internazionalizzazione; CAQ.
Risorse necessarie	Supporto amministrativo per le pratiche Erasmus; Eventuali risorse per bandi di mobilità breve (fondi di Dipartimento o Ateneo); Risorse informative e promozionali.
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno Accademico 2025/2026

Obiettivo n.3	Strutturare il coinvolgimento sistematico degli stakeholder esterni
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>È necessario rafforzare e sistematizzare il confronto con gli stakeholder al fine di migliorare l'aderenza dell'offerta formativa al mercato del lavoro e cogliere opportunità di sviluppo professionale per gli studenti.</i>
Azioni da intraprendere	• Accogliere sistematicamente suggerimenti e indicazioni utili al riesame dell'ordinamento e alla progettazione delle attività professionalizzanti; • Programmare incontri periodici; • Favorire l'ampliamento delle collaborazioni per tirocini, seminari, visite tecniche, tesi in azienda.
Indicatore/i di riferimento	• Numero di tirocini attivati presso enti esterni; • Esiti AlmaLaurea su efficacia del CdS per l'inserimento lavorativo.
Responsabilità	<i>Coordinatore del CI FST; Docente referente per i tirocini; Delegato per i rapporti con il territorio.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse organizzative (supporto segreteria, piattaforme per raccolta dati) e fondi del Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Anno Accademico 2025/2026</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#). Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito i commenti alla Scheda SMA aggiornata a luglio 2023

Sezione iscritti:

Il CdS è stato istituito e attivato nell'A.A. 2016/2017, con un numero programmato di 75 studenti. Nel primo anno di attivazione del corso di laurea gli iscritti al I anno erano 79, e nell'A.A. 2022/2023 sono incrementati raggiungendo quota 91 (indicatori iC00a). Inoltre, nell'ultimo anno accademico, l'80% dei nuovi immatricolati erano alla loro prima immatricolazione ("immatricolati puri", indicatori iC00b). È interessante notare che il dato relativo alle immatricolazioni del CdS aveva subito un calo nell'AA 2021/2022 rispetto al triennio precedente (A.A. 2018/2019: 137 iscritti; A.A. 2019/2020: 134 iscritti; A.A. 2020/2021: 135 iscritti) e in linea con quanto registrato in media sia al livello nazionale che per gli Atenei della stessa area geografica. Nell'AA. 2022/2023 invece il dato relativo alle immatricolazioni, pur continuando a scendere sensibilmente sia al livello nazionale (57,5) che per gli Atenei della stessa area geografica (49,4), si mantiene stabile o leggermente in crescita per il CdS. D'altra parte, il numero di immatricolati nell'A.A. 2022/2023 per il CdS è superiore, come negli A.A. precedenti, a quello registrato sia a livello nazionale che negli Atenei della stessa area geografica. In particolare, nell'AA 2022/2023 il numero degli immatricolati a livello nazionale e negli atenei della stessa area geografica è solo il 60% o la metà rispettivamente di quello registrato per il CdS. La performance del CdS in termini di percentuale di iscritti regolari (69%) è in linea con quella registrata nello stesso A.A. di osservazione per gli altri Atenei (indicatori iC00d e iC00e). Nell'A.A. 2022/2023, 24 studenti si sono laureati entro la durata normale del CdS (indicatore iC00g), un dato in crescita rispetto a quello dell'A.A. precedente (21). D'altra parte, il numero dei laureati nell'A. A. 2022/2023 (41) (indicatore iC00h), è in crescita rispetto a quanto registrato nell'A.A. precedente (36) e comunque superiore rispetto allo stesso dato registrato per gli altri Atenei italiani.

Gruppo A - Indicatori della didattica: nell'A.A. 2021/2022, l'ultimo A.A. per il quale esiste un dato relativo a questo parametro, la percentuale (32,8%) di studenti iscritti entro la durata legale del CdS e che hanno acquisito almeno 40 CFU è stabile rispetto all'A.A. 2020/2021 (31,8%) e in linea con la media degli altri atenei della stessa area geografica (31,8 %), pur restando, come nell'A.A. 2020/2021, poco al di sotto del dato nazionale (38,2%) (indicatore iC01). Nell'A.A. 2022/2023 la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS (indicatore iC02) è pari al 58,5%. Questo dato è in linea con quello dell'A.A. precedente (58,3%) ma, analogamente a quanto registrato nei due anni precedenti (A.A. 2020/2021 e 2021/2022) resta molto al di sopra del dato relativo agli atenei della stessa area geografica (41,3%) e al dato nazionale (49,3%).

Nell'A.A. 2022/2023, uno solo degli iscritti al I anno proviene da altre regioni (indicatore iC03). Nello stesso A.A., il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) è pari a 8,0, un valore più basso rispetto all'A.A. precedente (13,2). Come nell'A.A. precedente, nell'A.A. 2022/2023 solo tre studenti dichiarano di lavorare a un anno dal conseguimento della Laurea (indicatore iC06), un dato questo che continua a riflettere la scelta di molti degli studenti laureati nella L-26 di intraprendere un percorso di laurea magistrale. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS, di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08), supera il 90% (92,3%) ed è in crescita rispetto all'A.A. precedente (81,8%) nonostante nel CdS, per le sue caratteristiche multidisciplinari, insegnino docenti che provengono da dipartimenti dell'Ateneo di Palermo diversi da quello di riferimento del CdS (Dipartimento SAAF) e che pertanto generalmente sono docenti di riferimento in CdS dei dipartimenti di appartenenza. Il dato è d'altra parte positivo perché indicativo di una ottimizzazione della docenza nell'Ateneo e della diversificazione dell'offerta formativa.

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione: gli indicatori relativi al gruppo B, in linea con quelli relativi agli Atenei della stessa area geografica e al dato nazionale, evidenziano una limitata propensione degli studenti della LM26 a intraprendere esperienze Erasmus. In particolare, nell'A.A. 2022/2023 nessuno studente fra quelli che si sono laureati entro la durata normale del CdS ha conseguito più di 12 CFU presso una Università estera (indicatore iC11). Tuttavia, si segnala che nello stesso anno accademico di osservazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è in crescita rispetto all'A.A. precedente (0%) e si attesta a un valore prossimo al 9%.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: Nell'A.A. 2021/2022, l'ultimo per il quale sono disponibili molti degli indicatori di gruppo E ("Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica"), analogamente a quanto osservato nell'A.A. 2020/2021, la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire (indicatore iC13) (41,5%) è superiore a quanto rilevato negli altri Atenei italiani della medesima area geografica (37,6%) e in linea con il dato nazionale (41,4%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (50,8%) e quella degli studenti che proseguono avendo acquisito almeno 20 dei CFU previsti al I anno (47,7%) (indicatore iC15), è nel complesso in linea con quanto rilevato sia negli altri Atenei italiani che in quelli della stessa area

geografica. Per quanto concerne la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (indicatore iC15BIS), avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, si registra un valore pari a 47.7%, in leggera flessione rispetto all'A.A. precedente a quello di osservazione ma in linea con il dato relativo sia agli altri Atenei italiani (51.2%) che a quello relativo agli Atenei della stessa area geografica (46.6%). Per gli altri indicatori (percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU del I anno (indicatore iC16) e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16BIS)) si registrano percentuali in linea con quelle registrate sia a livello nazionale che per gli Atenei della stessa area geografica.

Nell'A.A. 2022/2023, il 77.1% dei laureati del CdS si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (indicatore iC18) a riprova della qualità dell'offerta formativa erogata e delle motivazioni culturali del CdS.

Nello stesso A.A. la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e dai ricercatori a tempo determinato A e B (indicatore iC19TER), sul totale delle ore di docenza erogata nel CdS, è pari all' 85.6%, un valore in crescita rispetto all'A.A. precedente (70.7%) e nell'A.A. di osservazione anche in linea con quello registrato per gli altri Atenei della medesima area geografica (90.4%) e per gli atenei italiani nel complesso (86.0%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere: nell'ultimo A.A. (2021/2022) per il quale esistono dati disponibili relativamente agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, il dato relativo (66.2% , indicatore iC21) agli studenti del I anno del CdS che proseguono la carriera è in flessione rispetto all'A.A. precedente e inferiore al dato nazionale (74.1 %), seppur risulti in linea con quello relativo agli altri Atenei della medesima area geografica (69.6%). Nel 2021/2022 la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22), è pari a 17.1%, un dato inferiore rispetto a quello nazionale (21.0%) ma superiore al dato relativo agli Atenei della stessa area geografica (15.4%).

Nell'A.A. 2021/2022, la percentuale di studenti che dal primo anno proseguono la carriera in altri CdS dell'Ateneo (indicatore iC23) è pari al 9.2 % e la percentuale di abbandoni del CdS che si registra al III anno (indicatore iC24) è pari al 48.7%. Queste percentuali sono in crescita rispetto all'A.A. precedente e sono leggermente superiori rispetto agli stessi dati registrati per gli Atenei della stessa area geografica e per quelli nazionali. Come azione correttiva del dato rilevato ci si propone di organizzazione attività di orientamento a partire dal secondo semestre del secondo anno.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità: Nell'A.A. 2022/2023 il 100% dei laureati si ritiene soddisfatto del CdS (indicatore iC25). Questo dato è in crescita rispetto all'A.A. precedente ed è superiore al dato nazionale (92.0%) e a quello degli Atenei della stessa area geografica (91.9%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente: nell'A.A. 2022/2023, il rapporto studenti iscritti/docenti (indicatore iC27) registra un valore pari a 21.1, in calo rispetto all'A.A. precedente. D'altra parte, il dato è anche quest'anno superiore al dato nazionale (18.0%) e soprattutto a quello della medesima area geografica (16.1). Anche il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti del I anno (22.1%, indicatore iC28) è superiore a quello nazionale (15.7%) e degli Atenei della stessa area geografica (13.0).

Conclusioni

Nel complesso gli indicatori suggeriscono che il CdS si sia pienamente affermato nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo, anche in confronto ai percorsi di laurea analoghi attivati in altri Atenei sia nazionali che della stessa area geografica.

Nell'A.A. passato (2022/2023) si sottolinea un leggero incremento nel numero degli immatricolati rispetto all'A.A. precedente e in contrapposizione con il dato relativo alle immatricolazioni registrato a livello nazionale e negli atenei della stessa area geografica che, invece, continua a scendere. D'altra parte, il numero di studenti immatricolati nel CdS dell'Ateneo palermitano è anche nell'A.A. 2022/2023 di molto superiore a quello degli immatricolati negli altri Atenei.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sottolineano, anche per l'A.A. 2022/2023, una limitata propensione degli studenti del CdS ad intraprendere esperienze all'estero, in linea con quanto si osserva per gli altri atenei. Tuttavia, si segnala che nello stesso anno accademico di osservazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è in crescita rispetto all'A.A. precedente. Nel prossimo futuro, come si è fatto anche nell'A.A. passato, al fine di incentivare gli studenti del CdS a partecipare a bandi Erasmus, verranno organizzati seminari e giornate informative che possano promuovere l'internazionalizzazione del Corso di Laurea.

Infine, il CdS rispetta buona parte degli obiettivi del Piano integrato di Ateneo 2022-2024.

La relazione della CPDS e del NdV non evidenziano particolari criticità per il CdS. Nel report della CPDS viene sottolineata l'importanza di continuare a monitorare le schede di trasparenza per meglio centrare gli obiettivi formativi del CdS e di valutare l'opportunità di aumentare il numero di laboratori didattici.

Riguardo ai questionari di rilevazione della didattica, appare adeguata la partecipazione degli studenti ai questionari e l'indice di qualità complessivo per gli insegnamenti del CdS è molto positivo, con una media dei risultati del totale dei questionari per l'A.A. 2021/2022 pari a 8,51. Il report della CPDS evidenzia tuttavia alcune criticità per l'insegnamento di "Fisica ed elementi di matematica" che ha riportato una valutazione media non in linea con gli altri insegnamenti del CdS.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 del CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza